

IL “CORPO DOCENTE”

LABORATORIO SULLE TECNICHE DI PUBLIC SPEAKING PER DOCENTI

INTRODUZIONE

Riuscire a tenere l'attenzione dei propri studenti, comunicare in modo semplice ma efficace, interessare i ragazzi agli argomenti trattati è una sfida quotidiana per ogni docente. L'arte del parlare in pubblico, una volta appresa, è utile non solo per gli incontri dal vivo, ma anche per le lezioni on line.

Questo workshop, rivolto agli insegnanti di qualsiasi fascia scolastica, punta a coinvolgere i partecipanti attraverso un **approccio leggero** ma con contenuti di grande spessore privilegiando gli aspetti emotivi della comunicazione; in tal modo è possibile aggirare le difese che i metodi di formazione tradizionali, in cui predomina l'aspetto cognitivo, possono a volte suscitare, innescando così un processo di accoglienza e maggiore disponibilità a mettersi in discussione.

La maggiore **consapevolezza di sé** e degli altri, che deriva da questa esperienza emozionale permette di potenziare competenze e abilità personali (*soft skills*) quali: l'intelligenza emotiva, l'empatia, l'ascolto, la leadership, la fiducia in se stessi. Tutti questi ingredienti sono necessari per riuscire a **parlare in pubblico con efficacia**.

METODO

Il metodo è di tipo **euristico**: il percorso non è definito nei dettagli, ma può variare in base alla situazione (la tipologia delle persone, le dimensioni del gruppo, l'ambiente fisico) e generare nuova conoscenza, permettendo di ottenere risultati solo in parte previsti.

L'approccio prende spunto dalla pedagogia teatrale, tuttavia non si deve pensare ad un corso di recitazione, nemmeno a prove attoriali e performance che possano mettere in soggezione i partecipanti. Si tratta di esercizi “base” per esplorare e riconoscere le proprie abilità comunicative e relazionali.

Ogni esercizio è proposto in forma di **gioco**, nel senso più alto e vero del termine, ossia con quella leggerezza ed ironia che suscitano da subito il coinvolgimento del gruppo. Questa modalità permette di entrare in relazione senza preoccuparsi della propria immagine e dei rispettivi ruoli.

Inoltre va sottolineata l'importanza della conduzione: non conta solo cosa viene proposto, ma soprattutto come. Il **trainer** sarà in grado di mettere ciascuno a proprio agio e coinvolgerlo senza creare resistenze, sempre nel massimo rispetto della situazione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo principale è ovviamente l'acquisizione delle tecniche e per potenziare il proprio public speaking. Altri obiettivi che l'intervento persegue sono:

- Aumentare la capacità di empatia e di ascolto
- Riconoscere ed affinare il proprio stile comunicativo
- Acquisire maggiore fiducia in sé stessi
- Riconoscere e gestire eventuali fonti di disturbo
- Padroneggiare l'ansia e permettere una piena espressione di sé
- Acquisire una capacità di auto osservazione continua

STRUTTURA DELL'INCONTRO e CONTENUTI

La struttura del singolo incontro varia in base alla durata dello stesso e alla numerosità del gruppo. È importante poter disporre di un tempo sufficiente ad analizzare le singole criticità e fornire a ciascun partecipante gli strumenti utili a superarle.

Ecco i principali contenuti dell'incontro; il programma verrà definito con i referenti e i docenti coinvolti.

Le componenti non verbali

- postura
- lo spazio
- gestualità
- espressioni facciali

Le componenti para verbali

- tono e volume della voce
- inflessioni e cadenze
- intercalare
- pause e silenzi

La comunicazione efficace

- capacità di sintesi
- sincerità e autenticità
- narrazione per immagini
- l'incisività

Gestione del pubblico

- training e respirazione
- autocontrollo
- sentire ed ascoltare
- obiezioni e disturbi